

Autorevole compositore del “verismo italiano” Ruggero Leoncavallo è comunemente conosciuto al grande pubblico per le sue opere liriche ed in modo particolare per “I Pagliacci”; così come Rossini scrisse molte pagine pianistiche, figlio anch’egli di un’epoca in cui il pianoforte rappresentava la massima espressione musicale.

La “Barcarola Veneziana” è una graziosa composizione dalle linee melodiche estremamente delicate e rassicuranti, melodie che il compositore italiano sapeva sempre costruire con arguta maestria.

Se Leoncavallo resta alla storia per alcune tra le opere liriche più profonde, Serghei Rachmaninov, di circa vent’anni più giovane, si colloca tra i “giganti” del pianismo e delle composizioni per pianoforte.

Composti negli ultimi anni dell’800, di scrittura accordale e solenne, il terzo “Momento musicale” dell’Op. 16 *Andante Cantabile* è il più “russo” dell’intera raccolta e si caratterizza per il suo grande lirismo tipico dell’autore ponendosi come uno dei grandi capolavori perfetti per il “dopo concerto”.

Sir Edward William Elgar firma nel 1888, un decennio circa prima di scrivere le “Enigma Variazioni” un gioiello artistico con il suo “Salut d’Amour”, composto come regalo di fidanzamento dedicato “a Carice”, una sintesi dei due nomi dell’amata: Carolina e Alice.

Elgar in questo brano malinconico che testimonia un amore vero, ci regala una delle melodie più struggenti e affascinanti che si possano ascoltare, cantabile e profonda con una marcata linea espressiva.